



MARINA MILITARE: FORZE SPECIALI, DA OGGI 7 NUOVI INCURSORI AL COMSUBIN

Sette giovani marinai da oggi fanno parte delle Forze Speciali della Marina Militare

Segui le novità della #MarinaMilitare live su Twitter (@ItalianNavy #ProfessionistiDelMare #UnMarediOpportunità #NoiSiamolaMarina) o sul sito della Marina Militare (www.marina.difesa.it)

La Spezia. Oggi, venerdì 21 gennaio 2022, 7 marinai hanno ricevuto l'ambito "basco verde" diventando a tutti gli effetti incursori della Marina Militare, in una cerimonia svoltasi presso il Comando Subacquei e Incursori (Comsubin) della Marina Militare alla Spezia, alla presenza del Sottosegretario alla Difesa, senatore Stefania Pucciarelli, del capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, del capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e di autorità civili e militari.

Il senatore Pucciarelli ha ricordato come: *"La consegna del brevetto di incursore della Marina Militare e del tipico basco rappresenta il meritato compimento di un percorso selettivo e formativo di eccezionali difficoltà e severità – capace di mettere a dura prova fisico, mente, tenacia e perseveranza dei pochi che riescono a intraprenderlo e, ancor meno, terminarlo – ma soprattutto l'agognato ingresso ufficiale in una selezionatissima élite di professionisti, da sempre sinonimo per antonomasia del concetto di Forze Speciali"*.

Presente alla cerimonia anche la signora Irene Birindelli, figlia della Medaglia d'oro al valor militare ammiraglio Gino Birindelli, padre fondatore dell'incursione navale e del Comando Subacquei e Incursori.

"È difficile, davanti a questi reparti così blasonati, non parlare del valore che esprimono, del lavoro importantissimo di alta caratura politica e strategica e l'immenso valore di farlo al buio e senza gli onori della cronaca che lo rende ancora più nobile". Così ha esordito l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, che ha poi ricordato come in passato sia stato al comando del Comsubin: *"Al di là dell'orgoglio nell'essere stato nell'assai invidiabile posizione dell'ammiraglio Rossi- attuale comandante -rimane l'assoluta gratitudine che le Forze Armate hanno per gli incursori della Marina. Permettetemi, nel mio ruolo, di allargare la panoramica e di estendere la grande considerazione che la Difesa ha per tutto il comparto delle Forze Speciali che condividono la realtà del Comando Interforze per le Operazioni Speciali: realtà che oggi è il fiore all'occhiello della Difesa, che ne segna il passo ed è l'esempio di quella che dovrebbe essere la vera integrazione interforze"* ha concluso.

MINISTERO DELLA DIFESA



MARINA MILITARE

Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione

COMUNICATO STAMPA N° 6 DEL 21/1/2022

L'ammiraglio Credendino ha ricordato ai nuovi incursori che: *“la scelta di vita che avete abbracciato, di certo, non è scevra da rinunce e da sacrifici. Voi sarete chiamati ad assumere rapidamente decisioni difficili in momenti di tensione e forte pressione. Vi sarà richiesta iniziativa, perseveranza, tenacia, determinazione oltre a buon senso, equilibrio e tantissimo coraggio”*. L'ammiraglio ha poi continuato evidenziando le difficoltà che anche la Marina ha affrontato in questo periodo di pandemia, dicendosi: *“grato per la maturità, la consapevolezza e lo spirito di sacrificio mostrati dalla Forza Armata. Parlo degli allievi, in tutti i contesti formativi e addestrativi, degli equipaggi operativi e di tutti gli ambiti in cui donne e uomini della Forza Armata hanno saputo affrontare, con grande senso del dovere, questi tempi incerti”*.

Grazie alle possibilità offerte dai vari concorsi ufficiali, sottufficiali e volontari in ferma prefissata, 49 giovani hanno potuto affrontare l'impegnativo corso formativo della durata di circa un anno caratterizzato da quattro fasi distinte, durante le quali gli allievi ricevono l'adeguata preparazione fisica e professionale di base necessaria a condurre operazioni subacquee, anfibe e terrestri.

Solo 7 sono riusciti a concludere il 72° Corso ordinario incursori: *“non esiste in Forza armata un percorso talmente selettivo e questo rende la misura dell'impegno e della devozione necessari, per raggiungere questo ambito traguardo”* ha ricordato l'ammiraglio Credendino.